



Chaise-longue, poltrona, pouf Nap, chaise-longue Jalamar, pouf Pallina e cuscini in fresia bianconera e multicolor outdoor Pretoria. Telo mare velour tinta unita Liam, a onde Penny e fresia Penelope.



Divano Nap e cuscino effetto Chevron multicolor Kew Outdoor. Cuscino e pouf Cilindro effetto Chevron bianconero Kew Outdoor

Uno stile inconfondibile

Una moderna visione dell'arredo caratterizza da sempre tutte le proposte firmate Missoni Home. Corposità decorativa tra toni freschi e linee smussate. Il forte impatto delle proposte materiche trasmette energia e una contagiosa vitalità che consente di decorare grandi e piccoli spazi. E suggerisce libere invenzioni coreografiche. Nella collezione Home, che porta la firma di Rosita Missoni, è racchiusa la magia del gioco infinito che affaccia arredo e moda. La linea di tessuti performanti presenta precisi requisiti tecnici. Soluzioni ignifughe in Trevira, versioni waterproof (Temptest) dei cotone da esterno. Intrecci in PVC per stuoie e ricoperture da sdraio. La collezione Outdoor conta su un esteso repertorio di pattern, per progetti di tende, sedie da esterno, cuscini da terrazza, da giardino, da barca.

COLOUR EXPLOSION... ma basterà?

di MARIO VOLTURNO

Ancora una volta le presentazioni di inizio e fine estate delle collezioni di tessile d'arredamento in Italia e in Belgio hanno messo in luce l'ottimo livello delle produzioni italiane, ma anche l'estrema difficoltà a individuare il campione, il genio capace di colpire l'immaginario, l'idea vincente che cattura l'attenzione dei più. Sta qui la grande differenza con l'abbigliamento. L'incapacità – a parte qualche esempio interessante – a sperimentare con coraggio e un pizzico di follia. Il risultato, dal punto di vista dell'offerta complessiva di creatività della filiera italiana è buono ma non eccellente: ciò che traspare e sembra essere il pensiero dominante, è affidarsi ancora al colore come chiavistello per rompere le barriere della crisi e dei bassi consumi che ostacolano il business



Alcantara

Il risultato dei nostri "tour" tra le novità di Cernobbio, a maggio, e Bruxelles, a settembre, è sempre esercizio interessante. Non si discute sulla qualità delle collezioni tessili – le migliori d'Europa e quindi del mondo, - ne sulle importanze dei due appuntamenti espositivi - fatte le dovute differenze - dal punto di vista del termometro internazionale del mercato. Ciò che però, di anno in anno, si verifica e conferma è l'assenza del colpo di genio, dell'acuto capace di riempire le prime pagine – seppur specializzate – dei giornali. "La notizia" non c'è, l'idea esplosiva è irrintracciabile, la lucida follia sperimentale è irrimediabilmente assente. Questo ragionamento non vale per i singoli: alcuni esempi ci hanno davvero incuriosito e, forse non a caso, due di loro



Gaetano Rossini



Wintex

sono new entry (Alcantara) o ritorni (Gaetano Rossini) alla rassegna italiana legati a progetti specifici, che nell'high tech tessile e nella sperimentazione affondano proprio il loro alto grado d'interesse e gli altri - Wintex e Glamour - sono conferme di una già avvenuta segnalazione all'edizione scorsa di Mood del 2013. Per il resto si verifica un ottimo livello esecutivo, gradevoli scelte tematiche ed estetiche, buoni esercizi di selezione del colore, ma nulla che faccia pensare alla soluzione davvero forte. L'unica forse indispensabile per uscire dalle sabbie mobili di un mercato in seria difficoltà. È come se per curare una polmonite usassimo quintali di paracetamolo: magari la febbre la teniamo sotto controllo perché il medicinale è ottimo, ma dall'affezione grave non guariamo. Anzi. S'invoca, a ogni



Glamour

più sospinto, l'abbigliamento e la moda come riferimenti guida per risollevare le sorti del comparto, ma si dimentica, forse un po' colpevolmente, che le fortune di quei mondi si reggono, almeno in egual misura, su una filiera produttiva di qualità così come su un'inesauribile capacità innovatrice e sperimentativa. Dalle nostre parti, invece, c'è tanta perizia e profonda professionalità ma l'estro visionario è difficile da rintracciare. Manca inesorabilmente. Quando i falegnami brianzoli, più di una decina di lustri fa, capirono che bisognava fare qualcosa per salvare i destini del distretto, si affidarono alle menti sognatrici dei creativi; nacque il design italiano. Il nostro comparto, salvo sempre i rarissimi casi, nasconde quegli stessi creativi come se potessero essere rapiti in ogni momento oppure, caso ancor

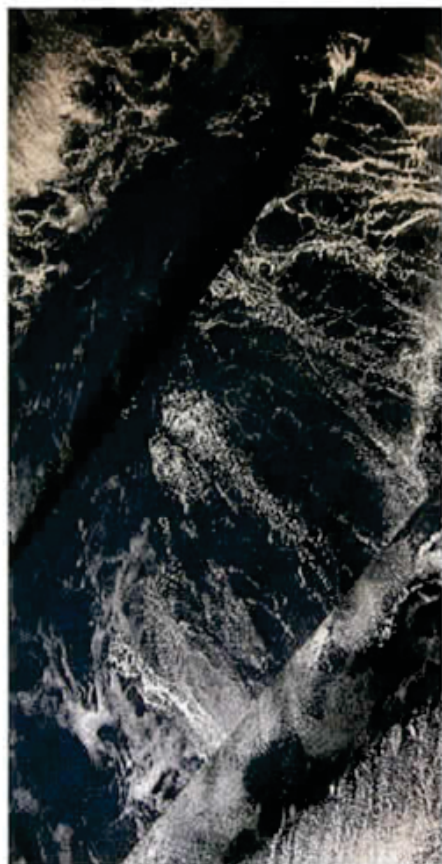


Europ Marchini

più diffuso, non lascia nessuno spazio alla follia geniale e giovanile. Così, a nostro modesto parere, non se ne esce.

L'innovazione premia

Detto tutto questo, ribadiamo però che i compiti a casa, i nostri ipotetici "alunni", li hanno eseguiti bene e la "Colour Explosion" con la quale abbiamo titolato questa nostra esplorazione è il tratto comune delle presentazioni 2014 di tessuti italiani. Cominciamo però da quei - rari - appunti che meritano il voto più alto proprio perché non solo belli ma geniali e magari temerari. L'ingresso di Alcantara a Proposte di Cernobbio è degno della dovuta attenzione: una collezione creata ad hoc - Metamorphosis - che rappresenta perfettamente la linea evolutiva di un materiale che ha cambiato



Enzo degli Angiuoni

il concetto di superficie nell'arredamento. Metamorphosis è ispirata agli elementi naturali da un lato e al mondo della sartoria maschile dall'altro, entrambi rivisitati con originalità nei decori. La collezione svela un'anima "hand-made" che sottolinea l'assoluta unicità di un materiale che è una perfetta sintesi di stile e tecnologia. I quattordici articoli della collezione valorizzano alcune delle lavorazioni possibili su Alcantara - dalla stampa alla goffatura, alla laminatura, fino all'elettro-saldatura - alternando i freddi toni del blu, del grigio e dell'ottanio ai più caldi arancio, "corteccia", beige e crema, fino a sorprendere con vibranti note fucsia e giallo acido.

La seconda citazione è ancor più gradita. Si tratta del ritorno benaugurante di un'azienda data per defunta fino a ieri, che sta invece percorrendo proprio quella strada di estrema innovazione e



Parà

sperimentazione di cui parlavamo. È Gaetano Rossini, riaffacciatisi all'esposizione lacustre dopo alcuni anni, con una soluzione tessile unica e originale. Si tratta di un tessuto tridimensionale realizzato in poliammide, materia artificiale lavorata con tecniche di tessitura innovative che garantiscono effetti di luce e trasparenza senza uguali e performance tecniche e di resistenza altrettanto uniche. La ricerca nel campo del tessuto tridimensionale ha permesso alla nuova generazione Rossini - Emiliano e Anastasia - di rilanciare l'azienda lecchese, agganciando il mondo della moda proponendole idee d'avanguardia e tornando a essere punto di riferimento anche per il mondo del design d'interni e dell'arredamento. La nuova proposta tessile si affianca alla gamma di tessuti tridimensionali già esistente nelle collezioni Gaetano Rossini e realizzate con



Dimora by Martinelli Ginetto

poliestere Trevira Cs. E poi ci spostiamo nella capitale belga dove, a settembre per Mood, il "Giro inglese" jacquard in Trevira CS e un fil coupé tridimensionale realizzato con filato retrattile da Wintex ci hanno colpito particolarmente, senza però dimenticare la conferma di una collezione sofisticata e di alto pregio, realizzata dalla veneta Glamour, attraverso l'utilizzo di materie naturali - lino, juta e cotone, - lavorazioni particolari in equilibrio tra passato e futuro, con decori ispirati al classico e astratti modernisti e minimali. Buon gusto e perizia, un mix che raramente non porta al successo. Fuori da queste prime citazioni di preferenza, ma non per questo meno importante, vogliamo collocare Europ Marchini. Non ricordiamo un appuntamento con Proposte "mancato" dall'impresa comasca: è sempre un approdo sicuro per gustare idee e creatività che spingono il mondo del